

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

LXI. S. S.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei Beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno di Sabato 3 Ottobre p. v. in una delle sale della Sotto-Prefettura di Crema, alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasi invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 29 Agosto corrente.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, non più tardi delle ore 10 antimeridiane di detto giorno 3 Ottobre, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una, e secondo il modulo sotto indicato.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo per il quale è aperto l'incanto, da farsi nelle Casse dei Ricevitori Demaniali e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000 nelle Tesorerie Provinciali rimane però facoltativo agli aspiranti di effettuare tale deposito, qualunque ne sia l'ammontare, anche a mani del Presidente all'incanto, non che rimanendo aggiudicatari, ne facciano il versamento a mezzo postale in altra delle casse predette a seconda dell'importo e ciò a loro rischio e spese e di conserva col rappresentante dell'Amministrazione che assiste all'asta.
Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale.
4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi sieno offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate e l'estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867 N. 3832.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese d'asta e delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, il 10 p. 0/0 del prezzo di delibera se questo non supera le L. 300, il 7 0/0 se al disopra di L. 300 fino alle L. 1500, ed il 5 0/0 se supera quest'ultima cifra di L. 1500, salva la successiva liquidazione e regolazione. Questo importo dovrà essere versato in denaro od in biglietti di banca.
La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso e di quello di 1 esemplare, starà a carico dei deliberatori per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, in quanto non sieno modificate dal presente avviso, quali capitolati, non che le tabelle e documenti relativi, sono visibili tutti i giorni, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane nell'Ufficio della Sotto-Prefettura suddetta.
9. Le passività ipotecarie che gravitano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. Il versamento del primo decimo del prezzo dei beni e dei successivi ventesimi dovrà farsi nella cassa del Ricevitore Demaniale residente nel Capoluogo della Provincia e solo nel caso che l'importo non ecceda le L. 2000 potrà essere fatto nella cassa del Ricevitore Demaniale nella cui giurisdizione sono situati i beni, corrispondendo in tal caso sulla somma versata un due per cento a titolo incomodi e spese.
11. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice Penale Italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA

io sottoscritto di domiciliato dichiaro di aspirare all'acquisto del lotto N. indicato nell'avviso d'asta
in data N. per L. unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di L.
(all'esterno). Offerta per acquisto di lotti di cui nell'avviso d'asta in data N.

NUMERO progr. dei lotti della Tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI					Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Prezzo presunto delle scorie erede e morte ed altri mobili		
			Denominazione e Natura									
			SUPERFICIE									
			Etari	Are	Cent	Pert	Tav.					
1 157	Pianengo	Legati di Culto Bombelli e Capredoni	Pezzo di terra detto Chiosetto; confinano a levante e tramontana la Strada Consorziale, a mezzodi ed a sera eredi del fu Cristoforo Soldati, in mappa al N. 336, censito Lire 45 26					55 60	5 56	1520 59	152 66	.
2 158	Id	Id	Pezzo di terra detto Novella; confinano a levante Beneficio Parr. di Pianengo, a mezzodi Schiavini Giacomo, a sera bocchello ed a monte il suddetto Beneficio Parr. ed altri in mappa ai NN. 164, 369, censito L. 428 58					1 80 10	18 01	4251 36	425 14	.
3 159	Id.	Id.	Pezzo di terra denominato All' Valli; confinano a levante Pio istituto delle Zitelle in Crema, a mezzodi Chiesa Parrocchiale di Pianengo, a ponente beni Zitelle suddette, a tramontana eredi del fu Cristoforo Soldati, in mappa al N. 641, censito L. 41 49					61	6 10	1280 35	128 04	.
4 160	Cascine Valdroghe	Id.	Pezzo di terra detto Calzino. confinano a levante Antonio Valsecchi e Schiavini Giacomo, a mezzodi Schiavini Giacomo, a ponente Pio Legato delle Zitelle in Crema ed a tramontana Schiavini suddetto e suddetto Pio luogo. In mappa ai NN. 134 e 135, censito L. 165 10					3 05	30 50	5263 76	526 38	.
7 165	Izano	Chiesa Parr. di Izano	Pezzo di terra detto Mariotto, confinano a levante Alloni Rosa, a mezzodi eredi Bolzoni, a ponente eredi Pedrini ed a tramontana Bocchello Traversino, in mappa ai NN. 399/6, 1355, censito L. 32 03					35 30	3 55	989 64	98 96	.
12 170	Id.	Id.	Due pezzi di terra, denominati l'uno Gervasio in mappa al N. 719, censito L. 3 59, e Lama l'altro, in mappa al N. 383, censito L. 20 88					34 90	3 49	1224 74	122 47	.

Cremona, li 30 Agosto 1868.

Il Delegato Demaniale

CAGNONE, Ispettore.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

LXIV. S. S.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimer. del giorno di Mercoledì 25 Settembre p. v. in una delle sale della Prefettura di Cremona, alla presenza d'uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 29 Agosto corrente.

CONDIZIONI PRINCIPALI

- 1 L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto
- 2 Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, non più tardi delle ore 10 antimeridiane di detto giorno 23 Settembre, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una, e secondo il modulo sotto indicato
- 3 Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo per il quale è aperto l'incanto, da farsi nelle Casse dei Ricevitori Demaniali e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000, nella Tesoreria Provinciale. Rimane però facoltativo agli aspiranti di effettuare tale deposito, qualunque ne sia l'ammontare, anche a mani del Presidente all'incanto, con che rimanendo aggiudicatari, ne facciano il versamento in altra delle casse predette a seconda dell'importo e ciò a loro rischio e spese e di conserva col rappresentante dell'Amministrazione che assiste all'asta
Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale
- 4 L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi sieno offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate e l'estratta si avrà per la sola efficace.
- 5 Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto
- 6 Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852
- 7 Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese d'asta e delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, il 10 0/0 del prezzo di delibera se questo non supera le L. 300, il 7 0/0 se al di sopra di L. 300 fino alle L. 1500, ed il 5 0/0 se supera quest'ultima cifra di L. 1500, salva la successiva liquidazione e regolazione. Quest'importo dovrà essere versato in denaro od in biglietti di banca
La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso e di quello di 4 esemplari, starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati
- 8 La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, in quanto non siano modificate dal presente avviso, quali capitolati, non che le Tabelle e i documenti relativi, sono visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant alle 3 pom nell'Ufficio della suddetta Prefettura
- 9 Le passività ipotecarie, che gravitano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da cautioni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta
- 10 Il versamento del primo decimo del prezzo dei beni e dei successivi ventesimi dovrà farsi nella cassa del Ricevitore Demaniale residente nel Capo-luogo della Provincia.
- 11 L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa

Avvertenza. Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanare gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso

MODULO D'OFFERTA

Io sottoscritto _____ fu _____ domiciliato a _____ dichiaro di aspirare all'acquisto del lotto N. _____ indicato nell'avviso d'asta in data _____ N. _____ per Lire _____ unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di Lire _____ (all'esterno) Offerta per acquisto di lotti di cui nell'avviso d'asta in data _____ N. _____

Num progr dei lotti	Num della Tabella corrispondente	Comune in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI					Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Prezzo presunto delle scorse vite e morte ed altri mobili			
				Denominazione e Natura		Superficie								
				Legale	Locale	Alt	Are	Cent	Peri	Tau				
1	258	Pieve Terzaghi e Capella Picenardi	Fabb di Pieve Terzaghi	Fondo con cascina composta di cinque appezzamenti, aratorio, moronato, in mappa ai NN 27, 28, 37, 40, 493, 227, 21 e 5 sub 2, censito L. 3061 05					6 23	42 95	6	9479 04	947 90	.
12	180	S Daniele	Fabb di S Daniele	Campo aratorio, asciutto, vitato detto Campo Revellino, confina a mattina con Gnerri Enrico a fesso, a mezzogiorno con fosso Strada Comunale, a sera con solco Gazzoli Barbara ed a tramontana Concari Omobono, Dentì Gregorio e Maffioli Giovanni, in mappa al N. 380, censito L. 580 03					1 86	72 13	6	3109 91	310 99	.

Cremona li 30 Agosto 1868.

Il Delegato Demaniale
CAGNONE, Ispettore.

N 1192 R P

R TRIBUNALE CIVILE E CORR IN CREMONA

Atto di Notificazione di Sentenza, d'ingiunzione e comando per esecuzione immobiliare

Il sottoscritto Monti Pietro usciere addetto al R Tribunale Civile e Correz. in Cremona, notifica all'ignota dimora, Paolo Tacchini del fu Giuseppe, Margherita Tacchini fu Giuseppe maritata Finazzi, Bizzo Anna in rappresentanza dei minori Leone ed Annunziata fu Ottavio Tacchini.

Che il R Tribunale sudd. colla sua sentenza 30 Giugno 1868 N. 80 e 62 R G, condannava solidariamente colli sigg Domenico Tacchini, Clara, Luigia e Maria Tacchini, Maria ed Ernesta Piacevoli, immediatamente di pagare ad Angelo Zucchi di Soresina la somma di Lit. 2056 40 di capitale e gli interessi del 5 p 0/0 dall'11 Novembre 1866 in avanti, dividendo per metà le spese e tasse della sentenza che fu dichiarata provvisoriamente esecutiva.

Che questa sentenza venne nei rapporti del sudd. sigg d'ignoto domicilio oggi stesso ad essi notificata mediante affissione all'albo di questo R. Tribunale, in copia conforme di copia in forma esecutiva

Tip. Ronzi e Signori.

Che in base a detta sentenza ammessa in forma esecutiva e sopra istanza del creditore, ho pure affisso al sudd. Albo nei rapporti dei medesimi per effetto di regolare notificazione l'atto d'ingiunzione e comando in data d'oggi N. 1192 col quale ho fatto loro preceetto di pagare entro il termine di giorni 30 al sudd. Angelo Zucchi che si riserva la appellazione contro la suddetta sentenza in quanto furono compensate le spese, la somma di capitale Lit. 2056 40, gli interessi in ragione del 5 per 0/0 dall'11 novembre 1866 all'11 luglio 1868 in Lit. 221 45, e Lit. 65 15 per metà importo spese e tasse di sentenza e Copia, nonchè gli interessi posteriori e le spese dell'atto che ammontano a Lit. 54 05 sotto Comminatoria del procedimento in difetto, alla espropriazione forzata col mezzo della subastazione dello stabile

Corpo di case situato nel comune di Gerra di Pizzighellone in angolo alla Contrada Sant Marcellino Piazza del Quartiere in mappa al N. 2047 dell'estensione di tavole 25 pari ad are 6 3 7 2 con scudi 211 5, pari a lire 976 12 con confini, a levante Eredi Zucchelli, a mezzogiorno Piazza del Castello, a sera la strada di S. Marcellino, a monte le ragioni Ferri

Cremona li 5 Settembre 1868

MONTI PIETRO USCIERE

N 6209

Congregazione di Carità
Avviso d'Asta

Presso la Segreteria della Congregazione di Carità si terrà nel giorno di Sabato 19 Settembre p. v. ad un'ora pomeridiana un esperimento d'asta a gara verbale a far tempo dall'11 Novembre 1869, per l'affitto dodicennale del podere *Abbadia in Acquilunga Badona* proprio dell'Ospedale Maggiore, dell'estensione di Peri. Cens. 578 6 10 pari a Decare 574 855 aumentati dopo il secondo anno di locazione a Pertiche Cens. 868 12 6 pari a Decare 581 553 per l'aggregazione di altro piccolo fondo. L'asta sarà aperta sul prezzo per litte di L. 5802 74 per i residui, e gli aspiranti dovranno cautare le loro offerte col deposito di L. 600

Cremona li 27 Agosto 1868

Il Presidente

BAROLI

2. 1221, Segr Gen.

N 6325

Congregazione di Carità
Avviso d'Asta

Presso la Segreteria della Congregazione di Carità si terrà nel giorno di

Mercoledì 16 Settembre p. v. ad un'ora pomeridiana un secondo esperimento d'asta per la vendita della casa di ragione dell'Ospedale Maggiore, posta nella Contrada Mercato Suario all'anagrafo N. 6, ed in Mappa della soppressa Parrocchia del SS. Siro e sepolcro al N. 210 sub 1 e 2, 211 sub 1 e 2 colli estimo di Scudi 144 pari ad Italiane L. 605 37

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 3570 — e gli aspiranti dovranno cautare e loro offerte col deposito di L. 300

Cremona li 27 Agosto 1868

Il Presidente

BAROLI

Fazzi, Segr Gen.

Accettazione d'Eredità con beneficio d'Inventario

Nel verbale del 5 agosto 1868, Costi Laura di Izano, ha fatto, nell'interesse della minore sua figlia Domenica Martinighi, la dichiarazione di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del fu Giuseppe Martinighi qu. Antonio, morto in detto paese l'11 aprile anno corrente

Dalla Cancelleria della R. Pretura del I Mand. Crema li 1 settembre 1868

Rozzo Cancelliere

N 3 R E

Accettazione d'Eredità con beneficio d'Inventario

Con dichiarazione fatta in questa Cancelleria, nel 29 Agosto 1868 in iscritta nell'apposito Registro, i Signori Ottolini Ottavio del fu Michele, e Arengli Alessandro del fu Angelo di Malagnino nell'interesse dei propri figli minori Giovanni, Barbara e Rosa Ottolini, e Teresa Arengli, hanno accettato col legale beneficio del già assunto inventario la intestata eredità di Settimo Ottolini, morto in Malagnino il giorno 26 Giugno p. p.

S'inscrive il presente avviso nel giornale il *Corriere Cremonese* a termini dell'art. 935 del vigente Codice Civile

Cremona dalla Cancelleria della Pretura del II Mandamento li 5 Settembre 1868

Il Cancelliere

G. AVIGNI

Dot. FULVIO CAZZANIGA, Dirett.